

Al Dirigente Responsabile della
Struttura di Supporto al
Co.Re.Com. Lazio
Dott. Aurelio Lo Fazio

SEDE

Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. 39/2013 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, nonché di osservanza del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Il sottoscritto Avv. Massimiliano SIENI nato a Roma il [redacted] residente a Roma in viale
[redacted] C.F. [redacted] tel. [redacted] - [redacted] 6, e-mail
[redacted]@[redacted].it, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R.
445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, delle conseguenze di cui
all'articolo 75 del medesimo D.P.R., nonché delle sanzioni e delle conseguenze previste dagli
articoli 17 e successivi del D.Lgs. 39/2013:

DICHIARA

- di non versare in nessuna situazione di inconferibilità e/o incompatibilità prevista dalla normativa vigente applicabile in materia;
- di non trovarsi, a seguito di sentenza penale di condanna, in uno stato di interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici);
- di impegnarsi, come previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Consiglio regionale – adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 gennaio 2014, n. 7 e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezioni "Disposizioni generali" e "Altri contenuti-Anticorruzione" del sito web dello stesso Consiglio –, a comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione l'insorgere di una delle cause di incompatibilità previste dalle sopra richiamate disposizioni, o comunque previste da specifiche disposizioni normative applicabili in relazione all'incarico, entro il termine di 7 (sette) giorni dall'insorgere dell'incompatibilità medesima;
- di essere consapevole del dovere di osservare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013;

Roma, 26 settembre 2014

In fede
Avv. Massimiliano Sieni
[redacted]